

# L'ESPRESSO

È uscito

L'ALMANACCO  
SOCIALISTA 1961

richiederlo al C.D.S.

## IL P.S.I. IL 1° MAGGIO A BOLOGNA e la Scuola

Un comunicato  
della direzione  
del P.S.I.

In data 29 aprile la Direzione del P.S.I. ha emesso il seguente comunicato:

«La direzione del P.S.I., nell'imminente della ripresa del dibattito parlamentare sul piano della scuola, ha esaminato e discusso gli aspetti che il problema fondamentale di un adeguamento dell'istruzione pubblica alle reali esigenze del Paese ha assunto in questi ultimi tempi.

Ai vizi di origine del provvedimento legislativo si sono volute aggiungere, sotto la pressione delle forze più retrograde, altre e più pericolose insidie per l'efficienza della scuola di Stato, ogni giorno di più minacciata dall'insufficienza di una scuola professionale alla quale, contro i principi e il dettato della Costituzione, si vorrebbero creare stabili posizioni di privilegio nell'ordinamento statale.

Nonostante la sua velleità definitoria, il piano, non collegato alla visione di un organico sviluppo dell'istruzione e delle riforme a tal fine indispensabili, tende a limitare, pur notevoli, da esso previsti, una reale efficienza per porre l'istruzione pubblica al livello delle esigenze di un Paese moderno.

Tale fu il senso della pregiudiziale avanzata dai socialisti in Senato, richiedendo che la discussione del piano venisse almeno abbinata a quella dei progetti di riforma già approvati.

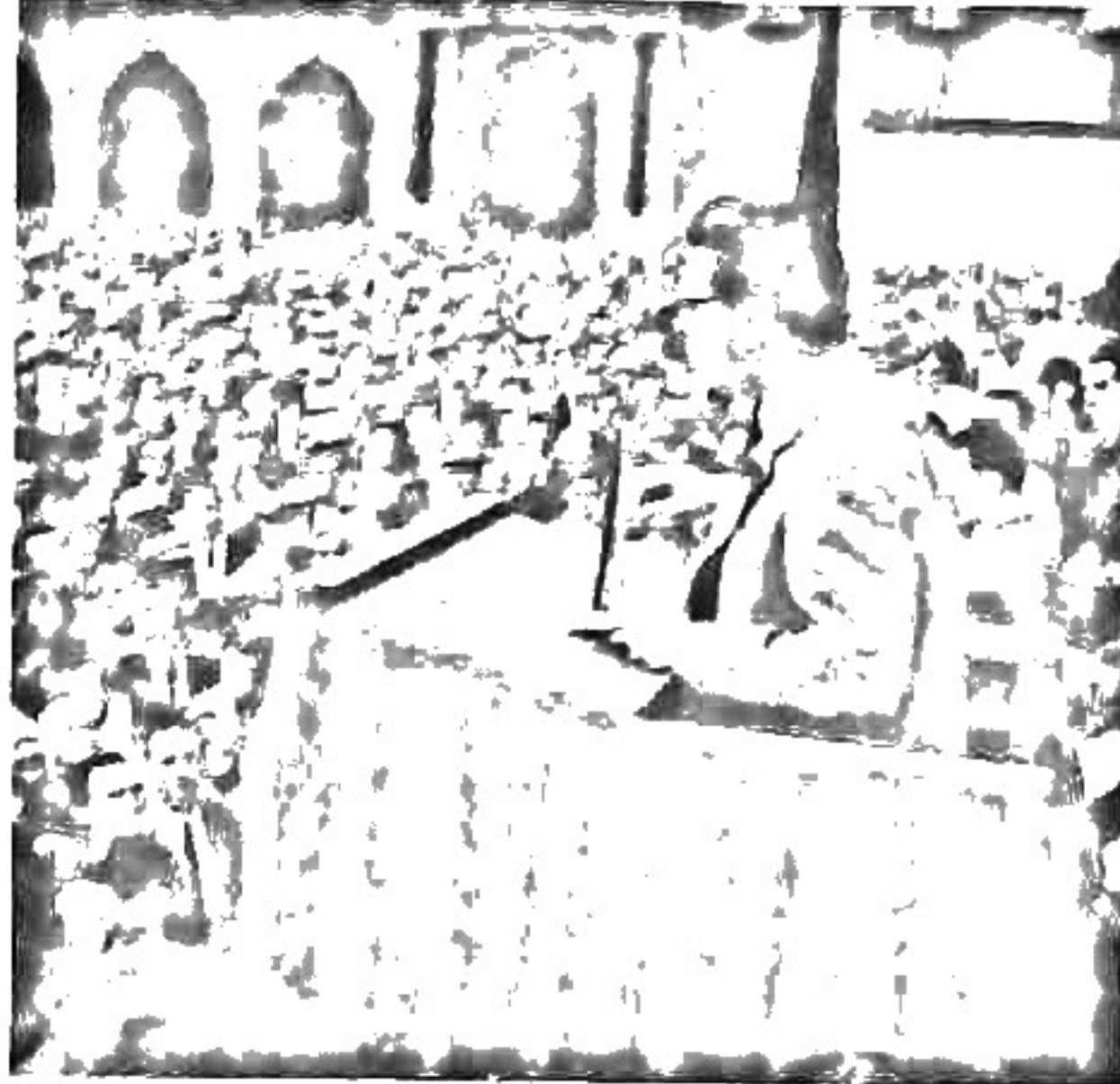
La inadeguatezza degli stanziamenti di fronte alle enormi necessità della scuola pubblica, per un organico sviluppo, è stata aggravata dall'aver voluto comprendere nel piano finanziario al mantenimento e all'assistenza sociale per ogni cittadino sprovvisto di mezzi e inabile al lavoro; si è lottato e si lotta — giustamente — per inserire paritariamente le donne come lavoratrici nella vita produttiva; ma troppi hanno dimenticato la esistenza sul piano sociale e umano di quella stragrande maggioranza di donne, cui l'attuale basso livello dei servizi sociali e del progresso tecnico destinato ai bisogni di massa e ancora di difetto funzionamento della loro macchina capitalistica hanno impedito questo doveroso inserimento in tutte le forme del lavoro produttivo.

Così si è inteso estraniare — quasi senza avvedersene — dal concetto di lavoratrice proprio quella che è la lavoratrice per autonomia, per la quantità e qualità delle energie da impegnare e per la durezza del sacrificio quotidianamente affrontato, solo perché chi lavora per sé e per i propri consueti, in una azienda di consumo come è quella familiare, è escluso — per ironia del linguaggio statistico — dalla « popolazione attiva ».

L'esclusione è ingiusta e paradossale nei suoi effetti anche se per le donne di alcuni ceti la qualità di casalinga è sinonimo di agiatezza anche se di più la dove all'accensione di candele si riunisce quella di la lavatrice.

Chi vale particolarmente per gli effetti assistenziali, poiché il ceto dei casalinghi è la prima discriminazione e non che meno una discriminazione può essere anteriore sul piano politico, da criteri di una pretesa maggior utilità sociale di una categoria rispetto a un'altra.

È evidente, quindi, che sotto il profilo costituzionale le deputate dell'U.D.I. che hanno presentato alla Camera un progetto di legge per la protezione alle casalinghe e da molti anni le difende-



Il 1° maggio è stato solennemente celebrato a Bologna e nell'intera provincia Come nel passato, in Piazza Maggiore sono accorsi in gran numero i lavoratori ad ascoltare la voce dei dirigenti della massima organizzazione sindacale italiana. Per l'occasione, presentati da Giuseppe Venturoli segretario della CCIL, hanno parlato i compagni Ermanno Tondi segretario della C.G.I.L. il quale ha invitato i lavoratori a potenziare sempre più la C.G.I.L. e l'U.D.I. Dopo l'Espresso il quale ha sottolineato la necessità di battersi per applicare la linea sindacale tracciata dalla C.G.I.L. linea che si tradurrà in un miglioramento generale delle condizioni dei lavoratori.

In precedenza il folto pubblico affluito in Piazza Maggiore aveva assistito ad uno spettacolo organizzato dalla Associazione per le professioni artistiche.

Nelle foto: parla il compagno Tondi e un gruppo di operai della « Pancaldi ».

### Gita al Brasimone

Per domenica, 7 maggio, i giovani socialisti hanno organizzato una gita al lago di Brasimone. L'uscita di partecipazione è fissata in L. 600. Le prenotazioni si accettano presso la Federazione bolognese del P.S.I. Parteciperà alla gita anche una delegazione di lavoratori della « Pancaldi ».

Nel quadro di questa manifestazione si svolgerà a Castiglione dei Pepoli un incontro giovanile di calcio.

## Giustizia per le casalinghe!

Milioni di donne che dedicano la vita ad un faticoso lavoro attendono che si riconosca loro il diritto ad un minimo di pensione

È fatale che in una società molto male organizzata si consolidino e anzi si accrescano per lunghi anni rassegnatamente, in larga parte della opinione pubblica, fenomeni mostruosamente anacronistici come il totale abbandono sociale in cui versano le casalinghe italiane.

Si è sancito con l'art. 38 della Costituzione il diritto al mantenimento e all'assistenza sociale per ogni cittadino sprovvisto di mezzi e inabile al lavoro; si è lottato e si lotta — giustamente — per inserire paritariamente le donne come lavoratrici nella vita produttiva; ma troppi hanno dimenticato la esistenza sul piano sociale e umano di quella stragrande maggioranza di donne, cui l'attuale basso livello dei servizi sociali e del progresso tecnico destinato ai bisogni di massa e ancora di difetto funzionamento della loro macchina capitalistica hanno impedito questo doveroso inserimento in tutte le forme del lavoro produttivo.

Così si è inteso estraniare — quasi senza avvedersene — dal concetto di lavoratrice proprio quella che è la lavoratrice per autonomia, per la quantità e qualità delle energie da impegnare e per la durezza del sacrificio quotidianamente affrontato, solo perché chi lavora per sé e per i propri consueti, in una azienda di consumo come è quella familiare, è escluso — per ironia del linguaggio statistico — dalla « popolazione attiva ».

L'esclusione è ingiusta e paradossale nei suoi effetti anche se per le donne di alcuni ceti la qualità di casalinga è sinonimo di agiatezza anche se di più la dove all'accensione di candele si riunisce quella di la lavatrice.

Chi vale particolarmente per gli effetti assistenziali, poiché il ceto dei casalinghi è la prima discriminazione e non che meno una discriminazione può essere anteriore sul piano politico, da criteri di una pretesa maggior utilità sociale di una categoria rispetto a un'altra.

È evidente, quindi, che sotto il profilo costituzionale le deputate dell'U.D.I. che hanno presentato alla Camera un progetto di legge per la protezione alle casalinghe e da molti anni le difende-

## Enti Locali: un vigile potere

di Roberto Vighi

Dalla relazione sul bilancio 1961 della « Provincia »

Nel considerare e dobbiamo considerare gli Enti locali quali mezzi qualificati per dare alla vita associata un ritmo sempre più intensamente regolato e sviluppato in armonia con le finalità del progresso chiamando all'uopo a raccolta in omaggio al nostro programma, le forze politiche e sociali che siano e si dichiarino, senza riserve, fedeli ai principi della democrazia ed ostili tanto alle esasperazioni del monopolio, come ai rilievi di fiamma fascisti ed alle discriminazioni ideologiche.

Si tratta quindi di sviluppare dialetticamente un'azione la quale appaia e sia idonea a cementare, sul fondamento dei principi costituzionali, tutte le forze popolari, affinché nell'ambito dell'Amministrazione locale, validamente concorrano a perseguire e ad attuare le finalità.

Intendiamo dare cioè agli Enti locali la natura e l'importanza di quelle che potremmo definire delegazioni di potere, di un vigile potere che attraverso gli organi dell'autarchia amministrativa, coordinata ed inquadrata nella struttura dello Stato, soccorra positivamente, con pari dignità, ai bisogni attuali e virtuali di tutta la collettività.

Ed è chiaro come a tali superiori finalità si coordinino i piani realizzatori nei campi più diversi: dalla cultura in genere, dall'agricoltura alla viabilità; dalla assistenza sociale, alla sanità, all'igiene.

### Una dinamica concezione amministrativa

Di fronte ad una civiltà in continuo moto progressivo, per cui si assiste verso le mete più nuove e più alte, mentre gli stessi costumi si evolvono e nuove esigenze non solo materiali, ma anche e particolarmente spirituali, si affermano, si che da ogni tappa raggiunta, ha concretamente inizio il futuro; mentre oltre i limiti della normale consuetudine quotidiana, si dilatano spazi inaspettati e virtuali, per merito dei prodigi della scienza la quale penetra i misteri dell'universo in un meraviglioso superamento della contingenza conoscitiva, di fronte a tutto questo immane perfezionarsi e rinnovarsi di esigenze e di concetti, nel ritmo nuovo di una società i cui orizzonti di continuo si espandono secondo concezioni di vita fino a qualche tempo fa inimmaginabili; di fronte a tutto questo, è forse ammissibile e tollerabile che nel ritmo operante della pubblica Amministrazione, ancora si proceda secondo criteri di gran lunga superiori e secondo parametri il cui ancoramento appare sempre più evidente e più grave?

Ecco perché la nostra Amministrazione provinciale ha sempre inteso e sempre più considera la propria funzione, secondo l'ampio concetto di mutua volontaria ed attività a rompere un immenso sistema conservatore, ostinatamente legato agli schemi tradizionali antichi ed abbia operato ed operi in guisa da tenere particolarmente presenti le esigenze di tutti i ceti produttivi e delle classi lavoratrici, costituendo la spina dorsale economica e morale del nostro Paese.

Ecco perché la nostra Amministrazione si è dedicata e si dedica alla realizzazione di quei piani di sviluppo nei diversi settori culturali ed economici i quali, lungi dal costituire mezzo di utilità unilaterale politica e finanziaria e pertanto di speculazione monopolistica delle classi detentrici delle ricchezze, abbiano invece di mira, indiscriminatamente, il vantaggio di tutta la collettività. I problemi della montagna, dell'agricoltura, delle zone materialmente e moralmente depresse, quelli dello sviluppo economico e culturale, quelli della sanità, dell'igiene e dell'assistenza, debbono invece essere

frontati e risolti con visione e finalità di progresso civile, per contrapporre, in virtù di una alternativa veramente democratica, alla concezione del profitto egoistico, quella del vantaggio comune, per cui, secondo principi e nel quadro di una provvida solidarietà sociale, alle nostre Amministrazioni sia consentito di mettere a contributo tutti i mezzi di spoglio, mediante una collaborazione sistematica di quanti siano animati dalla stessa volontà e dalla stessa fede.

### Il perché di un assessorato

Come è noto, noi ci siamo sempre ispirati ad un criterio ed abbiamo seguito una prassi, rivelatisi feconda, di assidua collaborazione sia con tutti i componenti del nostro Consiglio (e le Commissioni consultative già istituite ed utilmente sperimentate, stanno a comprovare); sia con i nostri dipendenti; sia con i rappresen-

tanti più qualificati delle categorie consociate del lavoro, della cultura, nelle loro diverse organizzazioni e manifestazioni, mentre poi i numerosi congressi ed incontri, anche in sede regionale, fra Amministratori, esponenti delle ricordate categorie e cittadini, hanno valso a creare attorno al più diversi e complessi problemi, una atmosfera di studio, di critica costruttiva e per lo più di conciliazione nelle aspirazioni realizzatrici.

Ispirandosi a questi criteri, che vorremmo definire di ampio respiro sociale pur se ad attuazione, solo parzialmente valgono gli attuali strumenti giuridici della nostra Amministrazione non si è mai estraniata, pertanto, mai si è estraniata, dal più vasto ed impegnativo argomento, sia di natura locale e contingente, sia di natura regionale e nazionale. Tutte le esigenze tecniche, educative e culturali, come quelle sanitarie ed igieniche, hanno trovato lavoro e sempre troveranno la Provincia assiduamente in linea per partecipare in modo attivo ai piani regionali di sviluppo interessanti i più diversi settori della vita economica, culturale, sanitaria, ecc., ed i cui aspetti di principio non sono strutturali di impegno, di necessità all'azione degli Amministratori più vicini e più esperti e più consci della loro responsabilità politico-sociale.

Ecco perché abbiamo prestato e stiamo prestando sempre maggiore attenzione agli imperativi dell'istruzione tecnica e professionale premessa necessaria dello sviluppo di una economia specializzata nei settori del commercio, dell'industria e della agricoltura, ecco per

(Continua in 2.a pag.)

### Vicolo cieco

All'epoca del suo insediamento Kennedy pronunciava una dichiarazione programmatica nella quale identificava i peggiori nemici dell'uomo nella guerra, nella tirannia, nella miseria e nel mal. Appunto per combattere quei nemici auspicava una vasta alleanza. Dopo pochi mesi però abbiamo assistito ad una insperata, la quale pare mostrare che Kennedy altro non è che il contostatore dell'imperialismo statunitense, sempre pronto a mettere in bella mostra i denti appena è in pericolo la sua egemonia politico-economica. Altro significato non può avere il « fallimento » di Cuba che ha posto Kennedy di fronte ad un tragico lottare a tollerare la esistenza di quel piccolo Paese che rappresenta un esempio per chi si vuole liberare dall'egemonia statunitense; oppure schiacciato con la violenza, mettendo a repentaglio il precario equilibrio internazionale e dimostrando fuori da ogni equivoco di quale tipo di libertà gli USA si fanno portatori. Come dire che Kennedy e gli USA si sono cacciati in un vicolo cieco.



## Padroni bolognesi alla gogna

# LODI

Qui usa il "super-sraordinario", e si calpesta con disinvoltura le leggi sul lavoro

di Rio Bono

C'è a Bologna una industria nella quale, almeno — come dire — da un punto di vista legale, le cose vanno veramente bene? Ci siamo interessati questa settimana al complesso « Lodi » di via Stalingrad 165 e per un momento abbiamo creduto di rispondere affermativamente a questo interrogativo, apparentemente ovvio e invece tanto assillante.

Il fatto che quella industria sia meta della frequentazione di un deputato socialista democratico della nostra città e, pare, di un Prefetto di una vicina Provincia ci era sembrato motivo più che sufficiente di garanzia, qualsiasi padrone, è certo, non sarebbe stato rispettoso le varie qualità dei dipendenti nel senso che si attribuiscono ad essi mansioni determinate, precise, regolamentate con tariffe minime. Spesso a parità di qualifica, di corrispondenza tariffaria, i salari fra loro di 20-30 lire.

In questa industria non si rispettano le varie qualità dei dipendenti nel senso che si attribuiscono ad essi mansioni determinate, precise, regolamentate con tariffe minime. Spesso a parità di qualifica, di corrispondenza tariffaria, i salari fra loro di 20-30 lire.

Il fatto che quella industria sia meta della frequentazione di un deputato socialista democratico della nostra città e, pare, di un Prefetto di una vicina Provincia ci era sembrato motivo più che sufficiente di garanzia, qualsiasi padrone, è certo, non sarebbe stato rispettoso le varie qualità dei dipendenti nel senso che si attribuiscono ad essi mansioni determinate, precise, regolamentate con tariffe minime. Spesso a parità di qualifica, di corrispondenza tariffaria, i salari fra loro di 20-30 lire.

In questa industria non si rispettano le varie qualità dei dipendenti nel senso che si attribuiscono ad essi mansioni determinate, precise, regolamentate con tariffe minime. Spesso a parità di qualifica, di corrispondenza tariffaria, i salari fra loro di 20-30 lire.

Abbonatevi  
all'« Aranti »!

### PROGRAMMA D. C.



Denaro pubblico per le scuole private

(Disegno di Dino Boschi)

# Per i padroni del legno non più sonni tranquilli

di Icilio Mignani

La tradizionale combattività dei lavoratori del legno rimanda la sua prima origine a una lotta per la difesa del lavoro in un'epoca di crisi. In particolare per lo stato di disorganizzazione e di scarsa lealtà fra lavoratori e sindacato, sta rinnovando in questi ultimi tempi per la qualità della impostazione, la sicurezza del V. Congresso della C.G.I.L. e da uno sforzo sviluppato dal sindacato nella sistemazione, nella organizzazione, di rapporti sempre più stretti con i lavoratori, nella lusinga ed elaborazione dei problemi sindacali, quel calore e quella forza che sempre ha dato questa categoria. A questo elemento va aggiunto la particolare situazione economica in cui i lavoratori vivono, che questa ripresa di iniziativa di lotta ha determinato rilegandoli all'ultimo scoglio della grandiosa salvezza del settore industriale.

L'azione rivendicativa attuale, che il sindacato ha basato sugli orientamenti scaturiti dal V. Congresso della C.G.I.L., ha impostato nella categoria e che sta ulteriormente sviluppandosi tanto da poter ritenere che nel mese di Maggio e Giugno giungerà alle fasi culminanti di una azione ben disposta e coordinata. Ha trovato l'adesione consapevole dei lavoratori che è manifestata palesemente e nelle azioni che sono immediatamente scaturite, alla Carboni - Marzocchi Zanetti - Trombetti - Minelli e Gabusi - Mazzanti, ecc. ed in altri diversi luoghi di lavoro e nell'elaborazione di rivendicazioni sociali, già presentate alle Associazioni padronali col preciso intendimento del lavoratori di portarle alla loro soluzione, anche se ciò comporterà dure ed aspre lotte.

Il dibattito l'attenzione l'azione stessa dei lavoratori attorno a questi problemi, confermano la giusta di impetuosità del la linea rivendicativa attuale, le stesse richieste presentate, che hanno superato tutte le prevenzioni radicate nell'organizzazione sindacale e che certamente sono state elemento di freno alle possibilità di sviluppo di rafforzamento di questa linea di studio e di elaborazione più qualificata dei problemi, ci dicono chiaramente che la lotta generale, pur rimanendo elemento importante all'azione, limita nel tempo lo sviluppo permanente dell'azione stessa che le rivendicazioni di limitata natura, almeno, esse, elidono che non stimola alla lotta, non trova nelle nuove generazioni che sono l'elemento base del potenziamento del sindacato, del le lotte presenti e future. L'interessamento necessario a fare loro comprendere la importanza e la funzione indispensabile del sindacato nel nostro paese.

Di fronte allo stesso padronato noi ci siamo presentati in una posizione di inferiorità e di debolezza quando potevamo per il rinnovo del Contratto Nazionale una richiesta d'aumento del 10% ed alcune modifiche normative o per

l'integrazione Provinciale litigavamo la trattativa e solitamente a ciò era demandato dal Contratto Nazionale.

I padroni erano tranquilli ma non lo sono oggi, ed i fatti ce lo dimostrano. In tutte le aziende dove sono state poste rivendicazioni, sono stati superati di gran lunga i risultati conseguiti in sede nazionale.

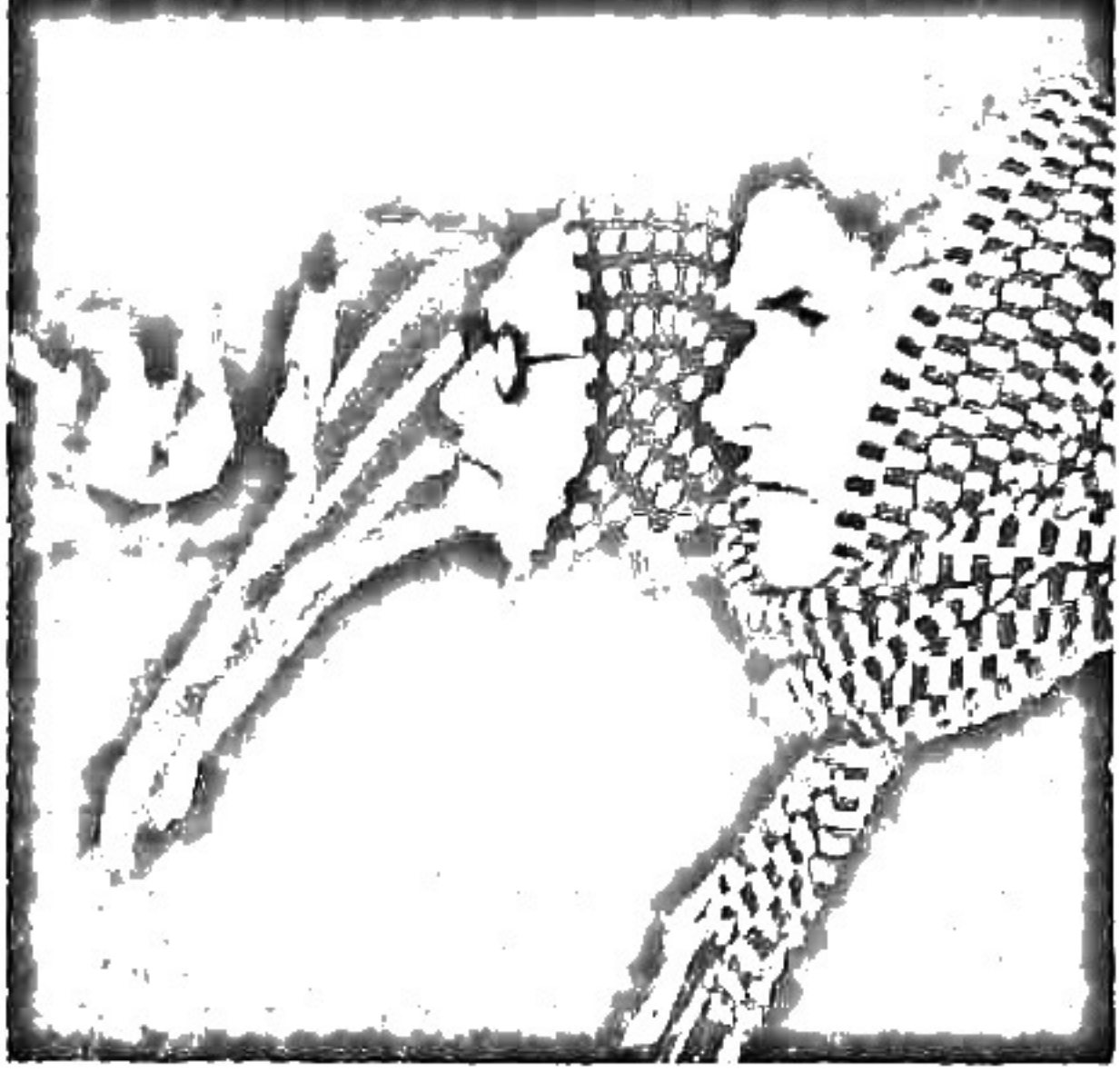
Le rivendicazioni presentate per il settore mobiliario e infissi che partono da una richiesta di L. 70 ora-

rie d'aumento, hanno addirittura fatto il colpo a molti padroni e offerte sono già partite di concedere le 50 o 55 lire di aumento orario. Occorre quindi più coraggio, più spregiudicatezza, solo in questo modo saremo più capaci di lavoratori e tenuti dai padroni. Solo in questo modo cresceremo le premesse per la costituzione di una unica e grande Organizzazione Sindacale sostituita nelle sue azioni e nelle sue esigenze finanziarie da tutti

i lavoratori. I sindacati aderenti alla F.I.L.E.A. marcano lesta- mente su questo terreno ed è indubbio che la prossima estate sarà molto calda per il padronato, come pure è certo che gli obiettivi del rafforzamento numerico della Organizzazione ed il conseguimento dell'11% sul salario come quota sindacale da trattarsi in busta paga, saranno se non al 100 per cento, in larga misura conseguiti.

## Per le casalinghe

(continua dalla 1.a pag.)



sta dell'U.D.I. il criterio di estrema moderazione adottato sia per i contributi sia, conseguentemente, per le pensioni. Questo significa realismo e rifiuto di ogni facile demagogia e, se messo in rapporto con gli accenti a possibili revisioni e assestamenti contenuti nella relazione, appare anche — almeno a nostro avviso — uno dei significati della iniziativa che vuol dire sì, anzitutto, un aiuto immediato alle categorie più bisognose, ma anche affermare un principio e introdurre un costume, costituire cioè le premesse, in funzione degli ulteriori sviluppi che non potranno mancare, per una soluzione radicale del problema.

## Enti Locali

(continua dalla 1.a pag.)

ché, in una utile preveggenza, si intendono assicurare alla nostra Provincia le possibilità di sviluppi edilizi connessi ai problemi culturali, tecnici, sanitari, igienici ed assistenziali, merco una avveduta politica di acquisizione di aree idonee nelle città e nelle immediate periferie ed assicurare tempestivamente la risoluzione razionale di quei problemi; ecco perché intendiamo assicurarci, anche promuovendo l'emanazione di leggi stralcio, gli strumenti idonei a tradurre in atto le finalità programmatiche cui siamo rivolti; ecco, infine, perché intendiamo di trarre dalla acquisizione e dallo studio di notizie storico-statistiche i mezzi, non empirici e quindi seriamente utilizzabili, per una politica politica e economica, la quale risponda attraverso idonee strutture politico-amministrative, alle esigenze di un mondo nuovo, che verso nuovi e migliori destini progressivamente si muove.

Per questo abbiamo istituito un Assessorato per lo studio ed il coordinamento delle iniziative per lo sviluppo economico-sociale della Provincia, attraverso attività di ricerche di analisi delle condizioni e delle tendenze della struttura demografica dell'aggregato provinciale.

E poiché la nostra Amministrazione provinciale rivolge come è d'uso rivolgerle, le sue preoccupazioni allo sviluppo di ogni impresa, singola o collettiva che serva ad elevare il tenore di vita delle popolazioni, tanto più le favorisce, quanto meno appalano e risultino inibite al conseguimento di un profitto di natura monopolistica.

Per questo si è programmaticamente decisi a favorire la attività cooperativa anche nel campo agricolo, nonché quella artigianale promuovendo le condizioni del loro sviluppo soprattutto qualitativo (ed ecco nel formato la importanza dell'istruzione tecnica professionale), per questo sono stati, vanno e verranno presi in particolare considerazione i problemi della disoccupazione dell'industria, della diversità delle province, anche in rapporto al dramma preoccupante della criminalità, delle sue varie discese e correlativamente a quello del loro progressivo abbassamento con la collaborazione formativa nei settori della cultura, per questo sono state avviate le iniziative di recupero, al fine di promuovere quegli studi e quei congegni nei quali tutti quei problemi sono stati posti a fuoco in vista della collaborazione e degli interventi del le persone amministrative e sindacali per incrementare le iniziative, nell'interesse

dimento di dare poi vita a quelle conferenze per i piani intercomunali, le quali sono state concepite in funzione di una razionale coordinazione di attività economico-culturali, sanitarie, assistenziali, ecc., idonea a consentire la attuazione di programmi i quali non solo non contrastino fra loro, ma si armonizzino e si integrino nell'interesse della collettività.

Basterebbe ricordare, per illuminare su questa esigenza di sana politica amministrativa, la realtà dello sviluppo economico e particolarmente industriale per cui tante e sempre più numerose aziende di Bologna si spostano dal capoluogo, i cui limiti territoriali sono, come è noto, ristrettissimi, impiantandosi nei Comuni limitrofi da Casalecchio di Reno a Castelmaggiore; da S. Lazzaro di Savena a Pianoro; da Zola Predosa a Castenaso ponendo problemi sia di comunicazioni stradali, auto-ferro-trasporto, nonché telefoniche (sotto l'aspetto tecnico tariffario), sia tributari, argomenti dei quali è intuitivo come la Provincia non possa e non debba disinteressarsi, essendo essa chiamata a coordinare tutti gli aspetti della vita economico-giuridico-amministrativa dei Comuni del suo territorio.

In questo ampio e complesso quadro, nel quale la nostra Amministrazione svolge la sua attività, si può e si deve sviluppare quella politica delle scelte che la caratterizza e la qualifica e che trova ad esempio nel settore dell'economia agricola il modo di rivelarsi.



La «Provincia» ha l'occhio particolarmente attento ai problemi economico-sociali delle zone più depresse del bolognese.

### In Comune un comitato per il Consiglio di gestione

Il giorno 21 Aprile 1951 è stato nominato da una assemblea di dipendenti della Amministrazione Comunale il COMITATO PROMOTORE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE del Comune di Bologna.

Gli scopi del Comitato sono i seguenti:

- 1) Incremento e continuità delle Conferenze di Produzione;
- 2) Partecipazione del personale di tutte le Ripartizioni o Uffici alla vita aziendale;
- 3) Elezione del Consiglio di Gestione.

### Un'antologia del I e II Risorgimento di Luciano Pasqualini e Mario Saccenti

Il prof. Giuseppe Gabelli presidente del Comitato bolognese per le celebrazioni centenario dell'Unità d'Italia, ha presentato al Sindaco e al Vice Sindaco, al Presidente e al Vice Presidente della Provincia l'antologia «Due Risorgimenti».

## Coop. Consumo del Popolo BARICELLA

Amministrazione: Tel. 86.730 - Via Roma 102

La qualità più genuina  
Ai prezzi migliori

### Cooperativa di Consumo del Popolo

## Granarolo Emilia

Via S. Donato 130 - Amm.ne Tel. 89.529

- n. 5 spacci alimentari
- n. 2 spacci macelleria
- n. 1 bar
- n. 3 forni
- n. 1 magazzino generale

### COOPERATIVA DI CONSUMO

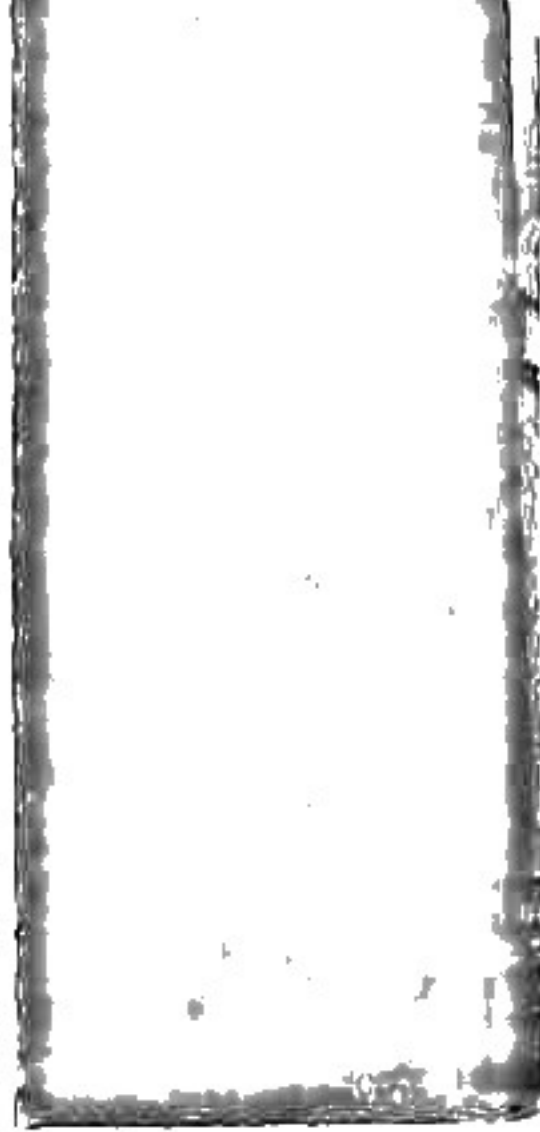
## «LA POPOLARE»

MEDICINA  
TELEFONO N. 85-1-25

Reparti alimentari - Bevande  
Salumeria - Macelleria - Frutta  
Verdura - Tessuti e abbigliamento

### LETTERE DALLE CASE CHIUSE

a cura di Lina Merlin e Carla Barberis



Edizioni Avanti!  
pag. 203 L. 300

## COOPERATIVA EDILE INTERCOMUNALE

S. a R. L. - Bologna

Lavori Edili  
e cemento armato

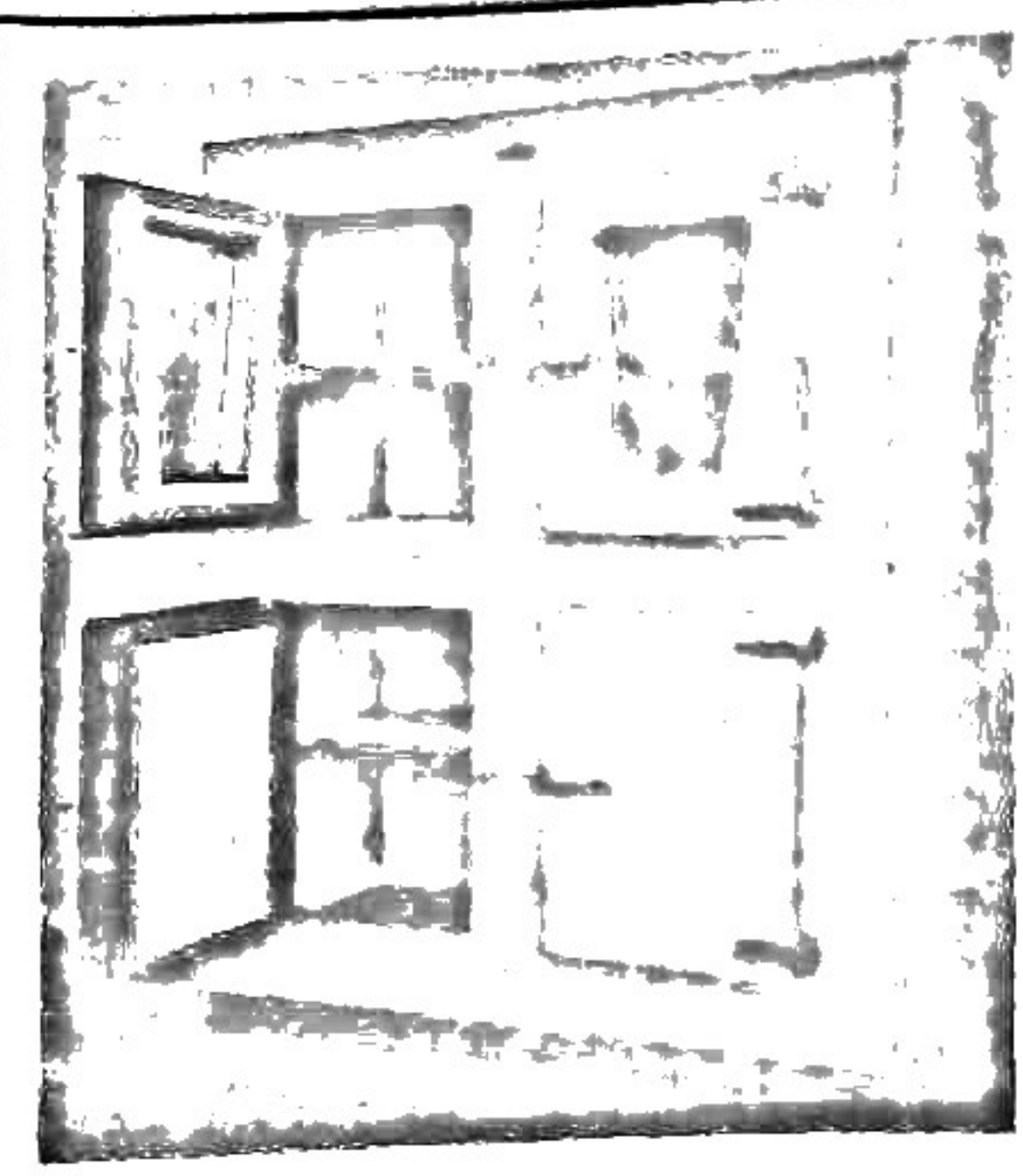
UFFICI - Via Drapperie, 6  
Tel. 230.696 - 237.396

## COOPERATIVA AGRICOLA BOLOGNA

BOLOGNA - Via Fioravanti 46 - Tel. 52.818

CONCIMI - MANGIMI  
ANTICRITTOGAMICI  
SEMENTI SELEZIONATE

Lavorazione industriale in agricoltura  
Prima di fare i vostri acquisti interpellateci!  
Avrete le massime garanzie dei nostri prodotti!



COOPERATIVA-FRIGORIFERI  
COSTRUZIONI-ARREDAMENTI  
CASTELMAGGIORE  
Via Galliera - Tel. 168 [BOLOGNA]

Edizioni Avanti! Collana Il Gallo  
Una sana lettura per tutti

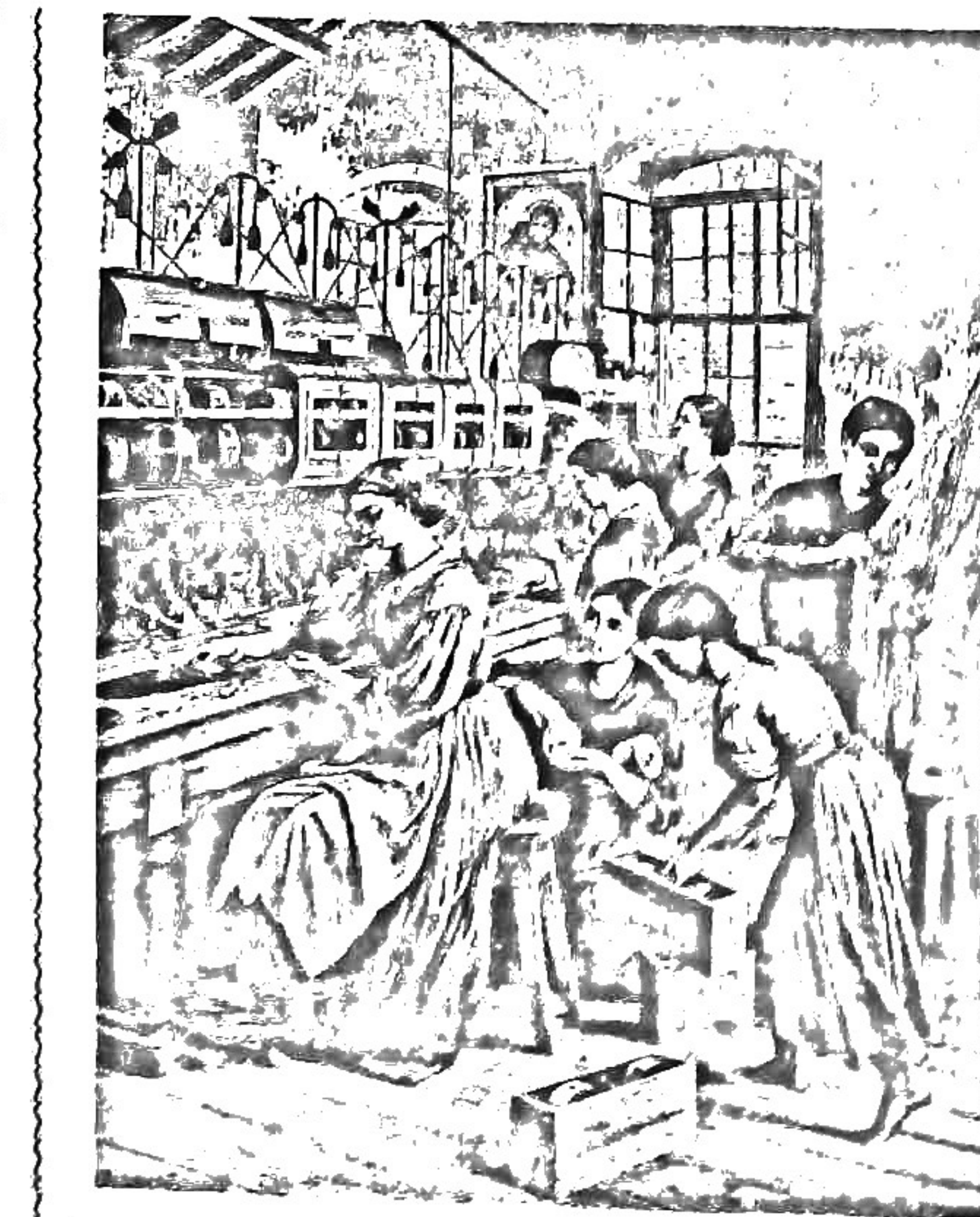
## INDUSTRIA DEL GELATO



Prodotti squisiti  
igienicamente perfetti  
a prezzi convenienti

Servizio rapido  
INGROSSO - DETTAGLIO  
DEPOSITO DI BOLOGNA  
Via S. Felice 22

## GIULIO TREVISANI STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO ITALIANO



Vol. II: DALLA I INTERNAZIONALE A FINE SECOLO  
Collana Biblioteca Socialista - Pagg. 320 più 25 illustrazioni - L. 650  
EDIZIONI AVANTI! - Via Sansovino, 13 - MILANO

### Le nuove cariche alla "Bentivogli."

Sare fa il direttore della Bentivogli ha provveduto alla assegnazione delle cariche come segue:

Fiorini, segretario, Vincenzi e Formigini Vice segretari, Salini, amministratore, Alconi, stampa, Fecchi, giovani, Tamara Molotti, donne.

### Si lavora alla "Vancini."

Il Comitato Direttivo della «Vancini» ha approvato un vasto piano di lavoro che prevede tra l'altro le seguenti assemblee su temi di grande attualità:

- 1. maggio, Eubmann e il governo 18 maggio i diritti della donna e problema del casalinghe, 23 maggio, problemi di quartiere (tutti nella lavanderia, al centro, tutti nella ecc.); 30 maggio problemi dei commercianti e degli artigiani.

### NOZZE

La compagnia Anna Maria Marini nei giorni scorsi si è unita in matrimonio con il Capitano di Cavalleria, proprio nella capota di Padova.



## FACCIA TOSTA

Stanno quasi alla fine del bilancio del 1961, il Consiglio comunale ha già raccolto e commentato l'interrogatorio del gruppo socialista di Imola, e quindi discusso l'ordine del giorno di questa giunta di rappresentanza di tutti i partiti si sono impegnati nella discussione del Bilancio di Previsione del nostro Comune.

E' fuori dubbio che il nostro Comune non ha mai avuto un bilancio così ricco di dati e di informazioni, e che con gli interventi nella discussione del bilancio, il gruppo socialista ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato. Il gruppo socialista, infatti, ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato. Il gruppo socialista, infatti, ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il gruppo che invece ci ha delusi, trascurando l'occasione per un bilancio di lavoro, è quello della DC, che aveva dimostrato fino all'ultima seduta la sua grandezza e la sua dignità, e che ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Dall'altra parte invece il gruppo del PSDI ha sempre assunto nel confronto del bilancio di Previsione un atteggiamento di benevola interpretazione.

Il gruppo che invece ci ha delusi, trascurando l'occasione per un bilancio di lavoro, è quello della DC, che aveva dimostrato fino all'ultima seduta la sua grandezza e la sua dignità, e che ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

L'intervento che più ci ha colpito è stato quello del consigliere socialista, che ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato. Il gruppo socialista, infatti, ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

A parte la evidente ingenuità di chi ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato, il gruppo socialista ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Ma se al Governo ci sono gli amici del consigliere socialista, ci sono i rappresentanti della DC, che ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Una volta si diceva che non era poi nero che l'agricoltura era in crisi; ora che non si può negare che la nostra giunta ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Ai vuole coraggio a dire certe cose o è tutta incompetenza, commenta qualche nostro durante l'intervento del consigliere della DC.

Per noi socialisti, amanti della chiarezza e della onestà, l'intervento del gruppo del PSDI ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

Il bilancio di Previsione del nostro Comune ha dato un contributo di lavoro che non può essere trascurato.

## CROCCICCHIO

Un assurdo «accuse»

Dall'intervento del consigliere «bonomiano» dr. Selvatici: «La colpa è dei socialisti e dei comunisti se le cose vanno male in agricoltura in quanto a Roma non votano per le riforme». Ma quali responsabilità vuole trovare il nostro accusatore negli accusati socialisti e comunisti se la D.C. che tiene la maggioranza nel Parlamento, non vuole le riforme?

Una trovata di Selvatici

Le attrezzature agricole costano troppo in quanto le masse operaie della Fiat impongono con le loro richieste salariali gli alti prezzi che praticano tale monopolio (sempre dall'intervento del consigliere selvatici).

E' una bella trovata antimonopolistica che però noi crediamo valga meglio come trovata umoristica.

Tace la campana s. d.

La campana della socialdemocrazia imolese non ha ancora suonato in occasione del dibattito al Bilancio di Previsione 1961.

Un maligno sussurra che si siano rotti gli impianti di orologeria e che necessitino riparazioni, altri invece sostengono che dopo certe figure (vedi i fatti di Cuba) si vorrà ancora un po' per riare la faccia.

Quelli che tagliano la corda

Il rag. Bassani (D.C.) in occasione della discussione della mozione presentata dai socialisti e comunisti sui fatti di Cuba, dopo aver annunciato che il gruppo d.c. non vuole perdere tempo in simili argomenti, invita i suoi colleghi ad abbandonare la seduta, promettendo di rientrare quando si discuterà del Bilancio di Previsione.

Terminata la discussione sulla apposita mozione i consiglieri socialisti e comunisti hanno atteso quelli della Democrazia Cristiana per diventare sul Bilancio, ma dei d.c. neppure l'ombra. Strana coerenza da parte di chi vorrebbe pretendere coerenza da altri!

Calcio di casa nostra

## Portogruaro 3 Imolese 1

Il recupero col Portogruaro ha deluso le aspettative dei tifosi imolesi al momento della notizia dell'esito dell'incontro, ma ha sollevato in parte gli animi per il felice debutto di un altro giovane nel ruolo di mezz'ala che ha giustamente raccolto la fiducia dei tecnici.

**Bollettino del mercato ortofrutticolo**  
prezzi all'ingrosso del 2 - 5

| VERDURA            |               |
|--------------------|---------------|
| Azoto              | Kg. 100 120   |
| Carote             | • 40 50       |
| Cipolline          | • 70 80       |
| Cipolline          | • 12 15       |
| Carciofi           | imp. 10 15    |
| Carciofi           | nost. 13 16   |
| Patate             | nost. 40 50   |
| Patate novelle     | imp. 90 100   |
| Pomodori           | imp. 200 300  |
| Preziosole         | 100 200       |
| Radicchi           | nost. 60 70   |
| Zucchini           | Kg. 90 100    |
| Asparagi           | • 200 220     |
| Fenocchi           | imp. 50 70    |
| Cicoria            | Kg. 20 25     |
| Insal. latt. capp. | • 15 30       |
| Spinaci            | • 25 35       |
| Sedano verde       | • 30 50       |
| Piselli            | nost. 170 190 |
| Piselli            | imp. 80 90    |
| Bietola costa      | Kg. 20 30     |

AGGIUNTI

|               |             |
|---------------|-------------|
| Aranci ovali  | Kg. 140 200 |
| Aranci comuni | • 100 120   |
| Aranci neri   | • 140 170   |
| Limoni        | Kg. 100 130 |

FRUTTA

|                   |               |
|-------------------|---------------|
| Mele comuni       | 1 40 50       |
| Mele stark delle. | 1 100 120     |
| Mele Imperat.     | 1 60 70       |
| Pere passera.     | 1 120 140     |
| Pere scipione     | 1 70 80       |
| Fichi secchi      | Kg. 95 100    |
| Noi               | nost. 150 170 |
| Noel Sorrento     | Kg. 280 320   |
| Ciliegge primat.  | Kg. 60 80     |
| Fragole           | • 200 300     |
| Fragole           | • 250 300     |

MERCATO FOLLAME

|                     |             |
|---------------------|-------------|
| Poll. nov. nost.    | Kg. 720 780 |
| Galline             | • 780 790   |
| Oche                | • 370 400   |
| Tacchini            | • 450 500   |
| Cornigli            | • 400 480   |
| Fava caduana        | 30 21       |
| Suini grandi da Kg. | 320 345     |
| 150 a Kg.           | 180         |

IN MEMORIA

In memoria di Antonio

Azzurri, la figlia Vera offre

la 300 al nostro settimanale.

CONDUGLIANZE

I socialisti della «Borsa

» ricordando il compagno

Angelo, l'ha deciso il

giorno 24-4-1961, per

la sua correttezza le più

le correttezze.

GET AMICI

DEL NOSTRO

SETTIMANALE

Somma precedente L. 13.220

N. N. abbonamento

Abbonamento L. 300

Giuseppe Pirelli ha

abbonato il nostro

settimanale L. 300

Carlo Pirelli ha

abbonato il nostro

settimanale L. 300

Settimanale sempre nato a

L. 14.330

L. 14.330

L. 14.330

L. 14.330

L. 14.330

L. 14.330

Il Consiglio Comunale discute su:

## Bilancio 1961

Concreto apporto del gruppo socialista - Assurde le tesi della minoranza

Quella di Venerdì 21 Aprile è stata la sessione dedicata al Bilancio di Previsione del 1961 dove più forte si è fatto sentire l'apporto dei socialisti nella Amministrazione Democratica del Comune di Imola. Infatti ben due Assessori socialisti sono intervenuti nella discussione approfondendo l'esame su due settori quanto mai importanti per la vita e lo sviluppo della nostra città: la Scuola e lo sviluppo del Commercio.

In apertura di seduta il Consiglio approva la diminuzione delle tariffe di fornitura della luce e del gas come dalle proposte della Commissione Amministrativa delle Aziende Municipalizzate che i lettori già conoscono attraverso l'intervista con il compagno Mariani Presidente delle Aziende Municipalizzate già pubblicata dal nostro giornale.

Dopo la sostituzione di un membro dimissionario della Commissione di prima istanza dei tributi nella persona del Maestro Casadio Giuseppe il Sindaco cede la parola al compagno prof. Bandini (PSI) che risulta primo iscritto per la seduta in relazione alla discussione del Bilancio di Previsione.

**L'intervento del Prof. Bandini su la scuola**

Bandini inizia il suo discorso riferendo il suo esame a quanto è stato fatto dalla Amministrazione Comunale in questi ultimi anni. E' vero che il Comune Democratico ha asseso non solo ai programmi che i partiti presentavano agli elettori nelle precedenti consultazioni popolari, ma si avvia a rendere complete anche le ultime opere che necessitano alle Scuole Imolesi, il gruppo della DC ci ha domandato per bocca del Prof. Palladini dove sono le opere per la somma presunta di 400.000.000 che la relazione della Giunta accenna di voler eseguire? «Orbene», prosegue Bandini, «a pagina 8 della relazione figura l'elenco completo di quelle che ammontano a 808.000.000 spesi dal Comune negli ultimi anni, completando, il primo ciclo delle opere che il Comune ha portato a termine in questo importante settore». Venendo poi a parlare del contributo dello Stato il compagno Bandini ricorda che solo su lavori pari a L. 312 milioni lo Stato contribuisce con un contributo per 35 anni all'interesse del 5 per cento mentre per oltre 490 milioni si è trattato di opere a totale carico della Amministrazione Comunale. Dopo avere accennato alla solerte attività della Amministrazione a favore della Biblioteca Comunale che solo su lavori pari a L. 312 milioni lo Stato contribuisce con un contributo per 35 anni all'interesse del 5 per cento mentre per oltre 490 milioni si è trattato di opere a totale carico della Amministrazione Comunale.

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

Della partita ben poco da dire in quanto, stando alle cronache, l'Imolese è stata anche sfortunata in quanto si è vista priva alla mezz'ora del primo tempo del bravo Scardovi, colpito da un arco sopracciliare e re-

legato all'ala, ed ha subito il terzo goal quando giocava praticamente in nove per l'uscita di Cornacchia che aveva sostituito Scardovi.

Per domenica trasferta difficile a Mogliano contro una squadra che lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere Speriamo bene: un pareggio sarebbe già un buon risultato per rafforzare sempre più l'ottima posizione in classifica.

**L'intervento del Prof. Bandini su la scuola**

Bandini inizia il suo discorso riferendo il suo esame a quanto è stato fatto dalla Amministrazione Comunale in questi ultimi anni. E' vero che il Comune Democratico ha asseso non solo ai programmi che i partiti presentavano agli elettori nelle precedenti consultazioni popolari, ma si avvia a rendere complete anche le ultime opere che necessitano alle Scuole Imolesi, il gruppo della DC ci ha domandato per bocca del Prof. Palladini dove sono le opere per la somma presunta di 400.000.000 che la relazione della Giunta accenna di voler eseguire? «Orbene», prosegue Bandini, «a pagina 8 della relazione figura l'elenco completo di quelle che ammontano a 808.000.000 spesi dal Comune negli ultimi anni, completando, il primo ciclo delle opere che il Comune ha portato a termine in questo importante settore». Venendo poi a parlare del contributo dello Stato il compagno Bandini ricorda che solo su lavori pari a L. 312 milioni lo Stato contribuisce con un contributo per 35 anni all